

# AVVENTURE STRAORDINARIE

teatro d'attore, teatro comico, videoproiezioni,  
festosa interazione con il pubblico

*età consigliata 4/10 anni, pubblico misto  
durata 60 minuti*



con: Kevin Pizzi e Marco Tombolini  
musiche: Luciano Monceri  
scene: Giacomo Pompei  
video: Caterina Marchetti  
testo e regia: Marco Renzi

Un grande pozzo, un cantiere a cielo aperto: bidoni, strumenti, corde, elmetti, pale, secchi, terra, tanta terra, estratta da una buca che domina la scena. Due esploratori scandagliano il sottosuolo alla ricerca di qualche cosa di sensazionale rilevato dai loro strumenti di superficie, qualche cosa di cui ignorano le dimensioni e la fattezze, qualche cosa che mai nessuno ha misurato prima di allora. E' certamente una presenza viva, ma si tratta di una vitalità anomala, diffusa e stranamente immobile. E' sotto di loro, a circa 20\25 metri. Come respira, come si nutre, che abitudini ha, è ostile, è brutto, è bello, è simpatico, che cos'è?

Il CNR-Centro Nazionale Ricerche per il quale lavorano non può essere avvertito, il rischio che si tratti di un falso segnale è tra le possibilità e in tal caso la figuraccia sarebbe veramente grande. Da quattro mesi studiano e scavano, il Centro attende dati certi e non ipotesi fantasiose. Non hanno altra scelta che verificare le loro misurazioni, la posta in gioco è enorme, potrebbe essere la scoperta scientifica più importante del secolo.

Scavano allora, scavano con tenacia e coraggio e alla fine.....

**SI CONSIGLIA DI NON RENDERE PUBBLICA LA PARTE CHE SEGUE A CHI VERRA' A VEDERE LO SPETTACOLO AL FINE DI NON ROVINARE L'ELEMENTO SORPRESA**

Alla fine i loro calcoli risulteranno esatti, il nido che avevano localizzato effettivamente esiste, è pieno come un uovo, pieno di esseri vivi e stranamente immobili, calmi, seduti uno vicino all'altro, attenti ma non in letargo. L'avvicinarsi dell'esploratore viene seguito passo dopo passo grazie al collegamento audio e video con il collega in superficie e questa volta la straordinaria scoperta non viene mostrata per immagini né per racconti ma nella sua viva e stupefacente realtà.

Il teatro stesso è il nido, il pubblico la vitalità che lo riempie e che veniva nitidamente rilevata, ecco il motivo per cui questa presentazione non va letta prima della visione dello spettacolo.

Mentre l'azione di avvicinamento viene seguita tramite collegamento video, dal fondo sala, senza che nessuno se lo aspetti, entra nel teatro l'esploratore. Lo stupore è tanto, la sorpresa enorme, l'effetto buffo e coinvolgente. Dalla superficie arriva l'ordine di essere cauti, di percepire eventuali reazioni ostili e soprattutto di cercare un contatto con la nuova specie, possibilmente in fretta: i genitori saranno sicuramente in giro a procurarsi del cibo e potrebbero tornare da un momento all'altro e a giudicare dal numero dei figli, le loro dimensioni dovrebbero essere enormi.

Il nido però non è ostile, risponde e sembra socievole. Si decide allora di osare prelevando due esemplari, l'azione è estremamente delicata, si teme una reazione da parte degli altri, ma bisogna tentare, il Centro Nazionale Ricerche resterà ammutolito di fronte ad una prova come quella. I due esemplari vengono individuati, prelevati e portati via.

Una delle più audaci imprese scientifiche del secolo è stata portata a termine ed ora non resta che dare al mondo intero la notizia. I due esemplari vengono misurati, pesati, fotografati, ripresi in video ed anche intervistati. In un divertente ed esilarante crescendo verrà chiesto

loro di raccontare la loro vita (città), di descrivere gli enormi genitori (famiglia) e le abitudini a quelle profondità (società).

Sarà l'allarme di un rilevatore a porre fine alla buffa intervista: degli esseri in avvicinamento al nido vengono localizzati, potrebbero essere i genitori, bisogna decidere il da farsi.

La sorte dei due malcapitati viene rimessa nelle loro stesse mani, vogliono tornare nel nido insieme agli altri o seguire gli esploratori nel loro mondo?

Comunque sia sarà una festa.

### **Esigenze tecniche:**

Spazio teatrale discretamente oscurabile.

Palcoscenico: dimensioni minime mt 6 (larghezza) x mt 5 (profondità)  
dimensioni ottimali mt 9 (larghezza) x mt 7 (profondità)

### **Piano inchiodabile**

Carico elettrico minimo Kw 10 - 380V trifase + neutro  
Carico elettrico ottimale KW 15 - 380V trifase + neutro  
Scala di collegamento palcoscenico\platea